



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

LA CAPO DIPARTIMENTO

VISTO l'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2013 – registro n. 1, foglio n. 240 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 febbraio 2013, con il quale, in attuazione dell'articolo 23-*quinquies*, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, sono state, fra l'altro, rideterminate le dotazioni organiche del personale appartenente all'area prima, seconda e terza del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 luglio 2014, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 214 del 15 settembre 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n. 103, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 20 settembre 2019, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 161 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n. 306 del 10 dicembre 2020 recante modifiche ed integrazioni al suindicato dPCM 103/2019;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 2-*bis* del D. Lgs 165/2001, che ha stabilito che: *"Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria"*;

VISTO il dPCM del 26 giugno 2015 con il quale sono state predisposte le tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 216 del 17 settembre 2015;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto Funzioni Centrali-Aziende, Ministeri ed i relativi Contratti Integrativi di Amministrazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTA la determina n. 80415 del 29 luglio 2020, con la quale, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii. è stata indetta una procedura di mobilità volontaria per l'immissione nel ruolo unico del Ministero dell'economia e delle finanze di n. 134 dipendenti, provenienti da pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo, già in servizio in posizione di comando, ovvero in assegnazione temporanea, ai sensi dell'art. 42-bis del decreto legislativo n. 151/2001, presso gli Uffici centrali, le Ragionerie territoriali e le Commissioni tributarie provinciali e regionali del Ministero dell'economia e delle finanze, in possesso delle qualifiche equiparate alla corrispondente Area Seconda e relative fasce retributive del comparto Ministeri;

VISTO l'art. 5 della citata determina che ha stabilito che: "*A conclusione dell'istruttoria delle istanze di partecipazione, la Direzione del personale – Ufficio III predispone un elenco dei candidati ammessi alla procedura di mobilità, risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art. 2 della presente determina, secondo l'ordine di maggiore anzianità di servizio prestato presso il Ministero dell'economia e delle finanze. A parità di anzianità è favorita la minore età anagrafica del candidato*";

VISTO l'elenco dei candidati ammessi alla procedura di mobilità secondo l'ordine di maggiore anzianità di servizio prestato presso il Ministero dell'economia e delle finanze risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'art. 2 della citata determina n. 80415 del 29 luglio 2020;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'inquadramento proposto ai candidati per l'assunzione nel ruolo unico del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che la procedura di che trattasi ha previsto che potessero partecipare anche i dipendenti di amministrazioni non soggette a vincoli assunzionali;

VISTO il dPCM 24 aprile 2018 con il quale al Ministero dell'economia e delle finanze sono state autorizzate le risorse da cessazione dei dirigenti e non dirigenti dell'anno 2015 (budget 2016);

VISTO il dPCM 20 agosto 2019 con il quale al Ministero dell'economia e delle finanze sono state autorizzate le risorse da cessazione dei dirigenti e non dirigenti dell'anno 2018 (budget 2019) e sono stati autorizzati il reclutamento e l'assunzione a tempo indeterminato delle unità di personale indicate nella Tabella 3 allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 399, della legge n. 145 del 2018;

CONSIDERATO che al finanziamento delle assunzioni del personale appartenente ad Amministrazioni non soggette ai vincoli assunzionali si procede attraverso la rimodulazione delle residue risorse da cessazione dell'anno 2015 (budget 2016) e 2018 (budget 2019) nei limiti delle relative disponibilità residue;

VISTA la nota prot. n. 34483 del 19 marzo 2021, contenente la richiesta di rimodulazione dei dd.P.C.M. 24 aprile 2018 e 20 agosto 2019 e contestuale richiesta di autorizzazione ad assumere le unità interessate dalle procedure suesposte;

VISTA la nota prot. n. 54472 del 26 marzo 2021 della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP e la nota prot. n. 21036-P del 30 marzo 2021, con la quale il Dipartimento della Funzione pubblica – ritenuta la compatibilità della suddetta richiesta con le risorse indicate nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022 di questo Ministero – ha accordato la rimodulazione dei citati dd.P.C.M.;

VISTO che sussiste, presso questo Ministero dell'economia e delle finanze, la disponibilità del posto in organico nell' Area Seconda;

D E C R E T A

I dipendenti di cui all'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento, in possesso dei requisiti prescritti dalla determina n. 80415 del 29 luglio 2020, i quali hanno presentato istanza ed accettato l'inquadramento proposto, sono trasferiti nel ruolo unico del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 30, comma 2-*bis*, del decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss. mm. ii. I medesimi, con appositi contratti individuali di lavoro, vengono assunti a tempo indeterminato e destinati a prestare servizio presso la sede di comando o di assegnazione temporanea con l'inquadramento nell'Area e fascia retributiva a fianco di ciascuno indicati, con decorrenza dalla data di effettiva immissione nelle funzioni.

Roma,

Valeria Vaccaro